COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 311 DEL 28/10/2024

SETTORE POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA, POLITICHE PER LA CASA, POLITICHE DEL LAVORO, VOLONTARIATO, PARI OPPORTUNITA', SUSSIDIARIETA', ISTRUZIONE, UNIVERSITA', SPORT POLITICHE GIOVANILI E ASSOCIAZIONISMO

SEZIONE POLITICHE ED INTERVENTI PER LA COESIONE SOCIALE

PRESENTATA DA: BALA NADJA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI PROGETTUALITÀ INERENTI LA COGESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE E DELLA RELATIVA CASA RIFUGIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Boldrin Chiara

PREMESSO che:

- con l'espressione violenza di genere si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto *stalking* allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso ed è un fenomeno trasversale che coinvolge tutte le classi sociali, generazioni, gruppi etnici o religiosi;

- in tale fattispecie, la violenza contro le donne rappresenta una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene spesso denunciata a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano;

- l'emergenza culturale e sociale che il tema della violenza di genere riveste è senza dubbio documentata dai tragici fatti di cronaca che ormai quotidianamente sono rappresentati, ma è anche ben nota in tutti i servizi territoriali, dove il numero di situazioni che portano vissuti di violenze e sopruso è in costante crescita, a tutte le età e a tutte le condizioni socio economiche, e che sempre più esprimono bisogni complessi e vulnerabilità connesse all'area della salute mentale, anche quale esito del trauma della violenza;

- nel corso dell'anno 2023 in Italia, le richieste di aiuto e intervento per episodi di "violenza domestica o di genere" subita dalle donne sono state 13.793 (dati ricavati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza);

- sempre nel corso dell'annualità 2023 per i Comuni del Polesine sono state accolte 123 donne e sono state ricevute 40 segnalazioni o primi contatti con donne che poi non hanno sostenuto il primo colloquio. Inoltre, nello stesso periodo di riferimento sono state ospitate nella Casa Rifugio del Polesine 4 donne e sono stati svolti colloqui psicologici, sociali e legali con 116 donne che risultavano seguite dal Centro Antiviolenza del Polesine anche negli anni precedenti;

DATO ATTO che il Comune di Rovigo è ente gestore del Centro Antiviolenza del Polesine e della relativa Casa Rifugio, quali strutture autorizzate dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 5/2013;

RICHIAMATE:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995; - la Raccomandazione generale n. 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne, che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023;
- la legge 19 luglio 2019, n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" (c.d. Codice Rosso);
- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";
- l'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'art 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;

RICHIAMATE le Linee programmatiche di governo del quinquennio 2024-2029 per la città di Rovigo dell'Amministrazione che indicano all'Area strategica 3 *"Welfare a sostegno della comunità, Inclusione sociale"* i seguenti obiettivi:

- l'obiettivo strategico n. 3 concernente la "*Valorizzazione, co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore, al fine di perseguirne il coinvolgimento attivo nell'analisi dei bisogni e nell'attivazione integrata delle risorse, in risposta ai bisogni educativi e socio-assistenziali nella nostra città";*
- l'obiettivo strategico n. 18 concernente il *"Rafforzamento del servizio dei centri antiviolenza e delle case rifugio"*.

VISTO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 "(Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) che testualmente recita: "*1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*";
RICHIAMATO l'art. 1 comma 6 e l'art. 8 comma 5 dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 che invitano le Amministrazioni Pubbliche a favorire il ricorso agli istituti previsti dall'art. 55 del codice del Terzo Settore quali la coprogettazione, la coprogrammazione ed il parternariato con le associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza con specifiche competenze ed esperienze, anche al fine di valorizzare il modello di amministrazione condivisa, espressione di un rapporto di sussidiarietà orizzontale tra il pubblico ed il privato sociale;

ATTESO che il Comune di Rovigo, anche in coerenza con gli obiettivi e programmi di mandato, desidera quindi rafforzare le attività svolte dal Centro Antiviolenza e dalla Casa Rifugio per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne e sui figli minori, valorizzando l'apporto del Terzo settore e dei soggetti, istituzionali e non, che si rendano disponibili a collaborare con l'Amministrazione con le conoscenze derivanti dalla propria esperienza e con la loro azione concreta, sulla base dei principi di sussidiarietà, partecipazione e co-responsabilità;

DATO ATTO che per le attività previste nel presente provvedimento, sono disponibili le seguenti somme:

- € 102.187,22 quale contributo assegnato al Comune di Rovigo in forza del DDR 59/2024 Regione del Veneto da utilizzarsi per le finalità e con le modalità previste dalla normativa - Cap. 20101.02.3202241370 - Contributo da regione per casa rifugio (Vinc. S. 320130/9340);

- € 22.000,00 quali contributi assegnati al Comune di Rovigo in forza del DDR 73/2024 Regione del Veneto da utilizzarsi per le finalità e con le modalità previste dalla normativa - Cap. 20101.02.3202241370 - Contributo da regione per casa rifugio (Vinc. S. 320130/9340);

- € 46.162,78 quale contributo assegnato dalla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda A.Ulss 5 Polesana - Cap. 20101.02.3202549340 - Contributo da ulss 18 e 19 per centro antiviolenza e casa rifugio (Vinc. S.320130/9340);

- € 21.650,00 quale autofinanziamento;

- € 13.000,00 quale contributo erogato dal Comune di Adria (RO) - Cap. 20101.02.3202549200 - Contributo da comuni per servizio antiviolenza (Vinc. S. 320130/9340);

- € 5.000,00 quale contributo erogato dal Comune di Lendinara (RO) - Cap. 20101.02.3202549200 - Contributo da comuni per servizio antiviolenza (Vinc. S. 320130/9340);

per un importo complessivo di € 210.000,00;

RITENUTO quindi di utilizzare le sopra specificate risorse, in progettualità coprogettate che consentano un più ampio ed efficace intervento di supporto a favore delle donne vittime di violenza attraverso la cogestione del Centro Antiviolenza del Polesine, degli sportelli periferici di Adria e di Lendinara nonché della Casa Rifugio del Centro Antiviolenza del Polesine mediante l'avvio dell'iter contabile di variazione di bilancio per l'istituzione degli appositi capitoli pertinenti con l'erogazione di contributi;

VISTO l'art.12 della L. n. 241/1990 e ritenuto di fornire le linee di indirizzo per lo svolgimento, a cura del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, dei procedimenti per l'attuazione del progetto con apposito procedimento attraverso avviso pubblico e successive conseguenti attività amministrative;

PRECISATO che per la realizzazione delle progettualità finanziate con i suddetti fondi, si intende ricorrere allo strumento della coprogettazione prevista dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in quanto:

- rappresenta il giusto contemperamento tra il principio di concorrenza ed i principi di solidarietà e sussidiarietà, che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, consentono di derogare alle regole sulle procedure di evidenza pubblica europee e nazionali in virtù del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- la coprogettazione è una forma di regolazione del rapporto tra l'Amministrazione e gli enti/organizzazioni afferenti al Terzo settore finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata;

- si pone l'obiettivo di realizzare interventi complessi e, attraverso il partenariato tra la pubblica amministrazione e i soggetti del Terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intende condividere la responsabilità sociale degli interventi realizzati, valorizzando conoscenze e competenze di cui tali soggetti sono portatori;

- i soggetti del Terzo settore sono in grado di mettere a disposizione dell'Ente pubblico, tra l'altro, preziosi dati informativi altrimenti ottenibili in tempi più lunghi e con maggiori costi organizzativi a carico dell'Ente;

RITENUTO pertanto di definire le seguenti linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi in oggetto:

- coinvolgimento degli enti del Terzo Settore mediante il ricorso alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- predisposizione di un Avviso pubblico di indagine di mercato ai fini della manifestazione di interesse per la coprogettazione con il Comune di Rovigo, e successiva realizzazione, delle attività necessarie per la gestione del Centro Antiviolenza del Polesine e della relativa Casa Rifugio;

- pubblicazione dell'Avviso per un periodo di almeno 15 giorni;

- organizzazione del periodo dedicato alla coprogettazione per circa 5 incontri per un totale presunto di 20 ore senza la corresponsione di alcun compenso al soggetto coprogettante, il quale partecipa con proprie risorse strumentali e di personale;

- rendicontazione mensile dei/del progetto/i ammessi a finanziamento entro il giorno 15 del mese successivo;

- in caso di finanziamenti aggiuntivi e/o reperimento di risorse ulteriori, si prevede la possibilità di integrare/ampliare/prorogare le attività coprogettate tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori, o di affidare ulteriori attività innovative per esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse al contrasto alla violenza di genere (prevedendo eventualmente la riapertura del tavolo di coprogettazione);

RITENUTO altresì di demandare al Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento, prevedendo criteri e requisiti definiti con scelte tecniche amministrative appropriate e ponderate rispetto agli indirizzi espressi dalla Giunta e corrispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 che conferisce alla dott.ssa Valeria Orna l'incarico dirigenziale relativo al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione Università, Sport e Politiche Giovanili, e che stabilisce, tra l'altro, l'ordine di sostituzione dei dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art.5 bis, commi 1 e 2, del regolamento delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto dirigenziale n. 11 del 15 febbraio 2022 che affida alla dott.ssa Chiara Boldrin la responsabilità di alcuni procedimenti di competenza della Sezione Politiche ed Interventi per la Coesione Sociale e, nello specifico, elaborazione e attuazione di progettualità relative alle politiche sociali di contrasto alla povertà educativa, di inclusione e integrazione sociale e di sviluppo di comunità, intrattenendo anche relazioni esterne di tipo diretto con altri enti e istituzioni per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 T.U.E.L. e l'art. 26 del vigente Statuto comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

VISTA:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 28/12/2023, esecutiva il 22/01/2024, con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026, Bilancio di Previsione Esercizio 2024/2026 e relativi allegati", divenuta esecutiva in data 22/01/2024;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024/2026 – Assegnazione dotazioni finanziarie", dichiarata i.e.;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 01/02/2024, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) e s.m.i.;

VISTO:
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:
a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui devono intendersi come materialmente trascritte ed approvate;

2) DI APPROVARE il presente atto di indirizzo per la realizzazione del progetto di cogestione del Centro Antiviolenza del Polesine e della relativa Casa Rifugio, in favore di Enti del Terzo Settore con l'obiettivo di avviare percorsi di informazione, accoglienza, orientamento e protezione delle donne vittime di violenza;

3) DI INDICARE, per i motivi espressi in premessa, le seguenti linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi:

- coinvolgimento degli enti del Terzo Settore mediante il ricorso alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- predisposizione di un Avviso pubblico di indagine di mercato ai fini della manifestazione di interesse per la coprogettazione con il Comune di Rovigo, e successiva realizzazione, delle attività di cogestione del Centro Antiviolenza del Polesine e della relativa Casa Rifugio;

- pubblicazione dell'Avviso per un periodo di 15 giorni;

- organizzazione del periodo dedicato alla coprogettazione di un massimo di per circa 5 incontri per un totale presunto di 20 ore senza la corresponsione di alcun compenso al soggetto coprogettante, il quale partecipa con proprie risorse strumentali e di personale;

- rendicontazione mensile dei/del progetto/i ammessi a finanziamento entro il giorno 15 del mese successivo;

- in caso di finanziamenti aggiuntivi e/o reperimento di risorse ulteriori, si prevede la possibilità di integrare/prorogare le attività coprogettate, tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori, o di affidare ulteriori attività innovative per esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse al contrasto alla violenza di genere (prevedendo eventualmente la riapertura del tavolo di coprogettazione);

4) DI DARE ATTO che le risorse per le attività previste nel presente provvedimento, per complessivi euro 210.000,00, sono disponibili nel bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2025 ai seguenti capitoli:

- quanto ad euro 21.650,00 al cap. 12041.03.3201301340 - Quota comune per servizi diversi per centro antiviolenza e casa rifugio;

- quanto ad euro 188.350,00 al cap. 12041.03.3201309340 - Progetto centro antiviolenza e casa rifugio (Vinc. E. 320224/1370-320254/9340-320254/9200-320251/9340)

5) DI INDICARE che in seguito all'approvazione del seguente atto di indirizzo si proceda con l'iter di variazione di bilancio per l'istituzione degli appositi capitoli pertinenti con l'erogazione contributi;

6) DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento, prevedendo criteri e requisiti definiti con scelte tecniche amministrative appropriate e ponderate rispetto agli indirizzi espressi dalla Giunta e corrispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione;

7) DI DARE ATTO altresì che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;

8) DI ASSOLVERE l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico";

9) DI DICHIARARE, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attuare le azioni programmate.

COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 28/10/2024

IL DIRIGENTE
Valeria Orna

Documento sottoscritto con firma digitale